

Controcorrente

Se il risveglio parte dalle sardine

✦ di **Marco Imarisio** inviato *Corriere della Sera*

Lasciate stare le sardine. In ogni senso, comunque la si pensi. Non adulatele, non inseguitele. Non meritano ovviamente gli insulti e le ironie sulla loro presunta impreparazione che piovono dalla parte politica a loro avversa, per altro non popolata da novelli De Gaulle, purtroppo. Ma neppure le attenzioni un po' scivolose e ambigue di chi si ritrova nella loro contestazione a Matteo Salvini, come se queste adunate di piazza senza bandiere potessero ridare respiro e progetto laddove manca l'aria. Era da tempo che le piazze e le strade non tornavano a parlare, a muoversi, a fare sentire la propria voce. Nell'epoca della politica virtuale e dei social, dove conta più un post furbo che un progetto di legge fatto bene, in quest'epoca dell'apparenza, ci eravamo quasi dimenticati della piazza come luogo simbolico. Del fatto che la politica può e deve essere anche fisica, assemblamento di corpi, occupazione pacifica degli spazi, per farsi sentire. A essere innaturale è stato il silenzio di questi ultimi anni, che è sembrato avvalorare l'idea di un Paese assuefatto e narcotizzato. Le sardine sono un primo segno di risveglio. Lasciatele nuotare.

Editoriale

Tutti i giorni contro la violenza sulle donne

✦ di **Francesca Chiavacci***

Sono tante le forme della violenza sulle donne. Per fermare gli abusi occorre parlarne più spesso che si può, non solo in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre. E in questa settimana saranno tante le manifestazioni e le occasioni di discussione organizzate, anche dai nostri circoli.

Evitiamo di fare una conta delle vittime, sono tante, troppe. Tre vittime a settimana, uno ogni sessanta ore. Anche in questo 2019 sono state uccise tante, tantissime donne. In delitti che spesso la cronaca definisce ancora come 'passionali', come se la passione e l'amore possano giustificare tanto.

continua a pagina 6

Povert  educativa: fenomeno grave, in Italia va peggio

Per quasi 9 italiani su 10 la diffusione della povert  educativa   un fenomeno grave e per l'83% degli intervistati le azioni di contrasto sono importanti per lo sviluppo del Paese. Questi tra i dati significativi emersi dall'indagine demoscopica realizzata da Demopolis per l'impresa sociale *Con i Bambini* nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile*.

A 30 anni dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che esprime consenso su quali sono gli obblighi degli Stati e della comunit  internazionale nei confronti dell'infanzia, i passi da fare per colmare il fenomeno sono ancora tanti. Tra le cause principali ci sono la disattenzione dei genitori (76%), le condizioni di disagio sociale (67%), di svantaggio economico (64%), di conflittualit  familiare (62%). Il 59% segnala il degrado dei quartieri di residenza fra



le cause della povert  educativa. Inoltre, circa uno su due segnala la frequenza scolastica irregolare, gli stimoli inadeguati, le scarse occasioni culturali e del tempo libero (l'unica dimensione di apprendimento non curriculare dichiarata dal 60% degli intervistati   lo sport), l'uso eccessivo dei social network.

I dati Ocse pubblicati nel rapporto intitolato *Cambiare le probabilit  per i bambini vulnerabili: costruire opportunit  e resilienza* confermano questo trend negativo: se nei Paesi di area Ocse vive in stato di povert  un bambino su 7, l'Italia peggiora la media, con 1 su 6. La condizione infantile   peggiorata nei due terzi dei Paesi dalla crisi del 2008.

In un contesto in cui le disuguaglianze sociali ed economiche continuano ad aumentare, per il 63% degli italiani intervistati da Demopolis le probabilit  di un ragazzo nato da una famiglia a basso reddito di avere successo sono oggi pi  basse rispetto a 20 o 30 anni fa. Solo l'11% degli intervistati concorda sull'assunto che la scuola sia l'unica istituzione deputata alla crescita dei ragazzi, mentre emerge una nuova consapevolezza, almeno in termini di 'dichiarazione di principio': la responsabilit  della crescita dei minori   di tutta la comunit  (46%).

Arci al Congresso di Secours populaire, si intensificano i rapporti

di **Franco Uda** a Perpignan, presidenza nazionale Arci

Per una solidariet  grande come il mondo, universale, oggi e domani, cos  era intitolato il 37° Congresso nazionale di *Secours Populaire*, tenutosi la scorsa settimana a Perpignan, al quale l'Arci   stata invitata. Il Soccorso Popolare Francese   un'organizzazione senza scopo di lucro, riconosciuta di pubblica utilit , riceve ordinariamente lasciti e donazioni e la cui missione   agire contro la povert  e l'esclusione, in Francia e nel mondo, promuovendo la solidariet  e i suoi valori. Riunisce persone di tutte le opinioni, condizioni e origini,   particolarmente attento ai problemi di esclusione: nel breve termine, da una solidariet  di emergenza basata sull'ascolto, sul cibo, sull'abbigliamento, sul ricovero di emergenza o il rinvio a una struttura di cura; nel lungo termine fornisce invece aiuto a individui e famiglie nei loro sforzi e nei loro diritti: accesso all'alloggio, salute, vacanze, cultura e tempo libero, sport, integrazione professionale.

Nata nel 1945   l'erede di movimenti popolari come *Secours Rouge Interna-*

tional, mantenendo gli stessi valori nel corso dei decenni, soprattutto la propria autonomia rispetto agli organi statali: la composizione del proprio bilancio   infatti totalmente costituita da donazioni, un ottimo parterre di collaborazioni con privati, nessun introito da progetti con le istituzioni di nessun livello.

Lo scorso anno ha raggiunto col proprio aiuto oltre 3 milioni di persone in Francia e nel mondo attraverso la propria rete i cui numeri sono davvero ragguardevoli: nella sola Francia   strutturata in 96 federazioni dipartimentali e 658 comitati locali, in cui prestano il loro impegno 80 mila volontari dopo quasi 4 mila ore di formazione.

Al congresso hanno partecipato circa 1.200 delegati e poco meno di un centinaio di ospiti internazionali, che hanno animato una discussione molto bella e partecipata. L'Arci ha con loro una collaborazione che si va rafforzando di anno in anno, attraverso Arcs, il Comitato delle Marche e quello de L'Aquila, rapporti solidi e preziosi da tenerci ben stretti.

Carola Rackete   socia Arci

Carola Rackete   la giovane donna che nel giugno scorso, dopo giorni di richieste di aiuto e attesa in acque internazionali, ha sfidato i divieti delle autorit  per portare in salvo i migranti presi a bordo della *Sea-Watch 3*.   diventata, suo malgrado, un simbolo globale di coraggio, giustizia e fedelt  ai propri ideali.

Una donna di forte passione civile, quindi non poteva che essere una delle nostre con la tessera 'onoraria' Arci consegnata ieri dal presidente Arci Milano Matteo Malaspina nel corso dell'incontro con la Rete People a Milano.

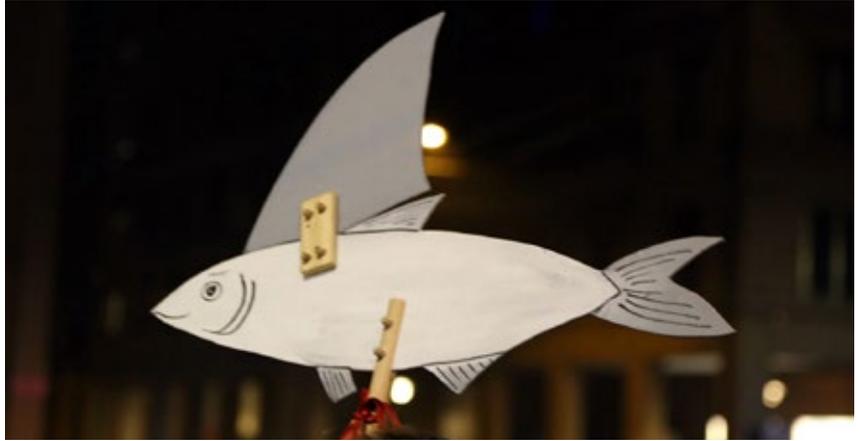


Le sardine prendono il largo in tutta Italia. Migliaia le adesioni

Dopo Bologna e Modena le 'sardine' prendono il largo in tutta Italia. L'elenco delle città cresce e con loro il numero delle 'sardine' coinvolte.

Un movimento nuovo che si moltiplica riempiendo le piazze e animando la rete, tutti con l'obiettivo di opporsi a Matteo Salvini e alla sua retorica e alla politica dell'odio. Non solo in Emilia Romagna, dove si vota il 26 gennaio per le regionali, ma in tutta Italia. Da Torino a Bari.

I promotori, i quattro trentenni che hanno lanciato il flash mob a Bologna - dal basso, pacifico, ironico, creativo



Contro la vostra violenza saremo rivolta!

Il 23 novembre a Roma con 'Non una di meno'



Il prossimo 23 novembre la marea femminista e transfemminista tornerà a inondare le strade di Roma con la mobilitazione *Contro la vostra violenza saremo rivolta!* organizzata da Non una di meno contro la violenza maschile sulle donne.

Appuntamento alle ore 14 a piazza della Repubblica, mentre domenica 24 novembre, al Nuovo Cinema Palazzo a partire dalle ore 10, si terrà l'assemblea nazionale del movimento per prepararsi insieme allo sciopero femminista e transfemminista dell'8 marzo. «Ogni 72 ore in Italia una donna viene uccisa da una persona di sua conoscenza, solitamente il suo partner, e continuano le violenze omobitransfobiche - si legge nell'appello - Noi sappiamo che la violenza può colpire chiunque di noi e che non ha passaporto, colore né classe sociale, ma spesso ha le chiavi di casa. È la storia di tante donne e di persone non conformi al modello patriarcale che ogni

giorno si ribellano a molestie, stalking, violenza domestica, psicologica, sessuale ma trovano ulteriore violenza nei tribunali». Non una di meno manifesterà per le donne curde, che stanno difendendo e portando avanti un processo rivoluzionario femminista, ecologista e democratico e combattono contro l'autoritarismo turco; contro la giustizia patriarcale; affinché il lavoro dei centri antiviolenza femministi venga riconosciuto, garantito e valorizzato, perché gli spazi femministi e transfemministi come *Lucha y Siesta* vengano difesi e moltiplicati; per l'abrogazione dei decreti sicurezza che criminalizzano la migrazione, la solidarietà e il dissenso e per l'accesso al welfare per tutt* contro la distruzione dello Stato sociale che anno dopo anno taglia risorse mentre aumenta la spesa militare. Per questo «il 23 novembre saremo a Roma, saremo insieme, porteremo in piazza i nostri corpi e le nostre relazioni, quelle che costruiscono la discontinuità che nessun governo può garantirci, quelle che uniscono le vite di milioni di donne e soggettività lgbtqiap+ in tutto il mondo».

Evento fb: <https://www.facebook.com/events/2674547989275698/>

- invitano chi vuole organizzarsi a fare riferimento alla pagina Facebook 6000 sardine.

Dopo le prime due piazze, la prossima è Rimini, quando domenica arriverà Matteo Salvini.

A Salvini che azzarda: «In piazza con loro ci vado anche io», loro replicano: «Ben venga, gli consegneremo un pesce palla».

Il tam tam prosegue e corre veloce. Presto uscito dal confine emiliano romagnolo, le 'sardine' sono pronte a sbarcare a Milano e a Roma.

A Firenze sono attese sabato 30 novembre, quando il leader della Lega sarà al Tuscany Hall per una cena con mille militanti del Carroccio per dare il via ufficiale alla campagna in vista delle elezioni regionali della primavera del 2020 in Toscana.

Caso a Torino dove in 24 ore dall'apertura della pagina facebook, erano oltre 20mila le adesioni e in due giorni sono 40mila.

A Reggio Emilia - dove Salvini è già stato per la campagna elettorale - l'appuntamento è sabato alle 18.30 in piazza Prampolini, davanti al Municipio.

Le iniziative - come da prassi - sono lanciate su Facebook e in poche ore raggiungono migliaia di condivisioni. Con una regola: manifestazione pacifica e unico simbolo concesso la sardina. Ma la mobilitazione è inarrestabile. A Piacenza, a Parma sarà lunedì 25 novembre alle 19 in piazza Duomo, a Benevento, a Sorrento.

Al sud si inaugura l' 'Arcipelago delle Sardine' il nome del gruppo in Puglia che per ora non ha flash-mob in previsione, ma il sostegno al movimento ha preso il largo.

Tifosi Celtic raccolgono fondi per il Baobab di Roma: **no al fascismo**

Iniziativa forte delle *Green Brigades* contro i razzisti e i fascisti.

I tifosi del *Celtic* di Glasgow, colpiti dall'episodio accaduto di recente in *Europa League* dove una parte della tifoseria laziale ha sfilato tra cori e saluti fascisti per le vie di Glasgow, hanno reagito in un modo esemplare e non con uno striscione srotolato sugli spalti, iniziativa più prevedibile per una tifoseria, ma promuovendo una raccolta fondi per due associazioni che aiutano concretamente i migranti: il Baobab di Roma e l'associazione *Scottish action for refugees*.

Finora, sulla piattaforma *Gofoundme.com*, sono state raccolte oltre 15mila sterline (17mila euro).

«Il Celtic è un club di immigrati. In fuga dalla carestia e dall'oppressione coloniale - spiegano sulla piattaforma online i tifosi scozzesi - un gruppo di immigrati fondò il *Celtic football club* per nutrire i bambini affamati di una comunità che aveva trovato una nuova casa a Glasgow. Purtroppo, nel 2019, l'intolleranza verso gli immigrati è ancora un argomento attuale in tutta Europa. Troppo spesso



questo si manifesta negli stadi di calcio e troppo a lungo è rimasto incontestato. Dobbiamo avere la forza di difendere gli ideali da cui siamo nati. Allo stesso tempo dobbiamo combattere contro quei principi che sono l'antitesi della

nostra stessa esistenza. Non c'è posto per il fascismo al *Celtic Park* come in nessun altro luogo».

Parole chiare, una posizione esplicita, conseguenza dei fatti del 7 novembre scorso a Glasgow.

Cronisti minacciati, quando le parole mettono in pericolo

«Sarà riattivato subito il Centro di coordinamento dell'attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti». Lo ha annunciato il viceministro dell'Interno, Matteo Mauri, all'iniziativa

promossa da FNSI e Articolo 21 *Contro le minacce al diritto di cronaca*.

«È un atto necessario alla luce delle troppe intimidazioni a cui sono esposti molti operatori dell'informazione. Situazione di cui abbiamo parlato a lungo con il Presidente Beppe Giulietti

nei giorni scorsi. Con questo provvedimento, che riattiverà i lavori del Centro di coordinamento del Viminale voluto da Minniti e che Salvini non ha mai riunito, intendiamo dare una risposta concreta a un fenomeno che sta diventando sempre più pericoloso».

I giornalisti sono sempre sotto attacco, quando si lavora duro e si fanno inchieste le parole diventano armi che a qualcuno danno fastidio. La criminalità reagisce, minacciando, il Parlamento non agisce contro quelle leggi assurdammente punitive e non ne scrive di nuove a favore della libertà di stampa. Accogliamo l'appello lanciato da Articolo21 rivolto a senatori e deputati affinché approvino rapidamente una legge contro le querele intimidatorie e le minacce ai giornalisti.



Ritorna il festival Sponde Sonore



PALERMO - Francia, Belgio, Estonia, Palestina, Africa, Sicilia, Sardegna, Toscana e Puglia sono i luoghi di provenienza delle artiste e degli artisti che animeranno la fantastica stagione 2019/20 dei concerti di *Sponde Sonore*, rassegna annuale organizzata da Arci Tavola Tonda che si concluderà a maggio 2020.

Si spazierà dalle sonorità del Sud Italia, con la tradizione salentina dei Trio Zoè e il progetto sardo *Ballade Ballade Bois*, al blues tuareg dei Terakaft eccezionalmente accompagnati da Cesare Basile, dalle delicate note del *kannel* estone di

Anna-Liisa Eller ai fiati e agli ottoni dei palestinesi Al Raseef, dai canti popolari di Riccardo Tesi e Maurizio Geri ai balfolk dei Naragonia e del duo Brotto-Milleret. La Sicilia sarà ovviamente presente con il progetto *InKantu* di Antonio Smiriglia e con la splendida voce di Oriana Civile. Dieci concerti imperdibili con il meglio della musica etno-trad ma non solo, promossi in collaborazione con Institut français Palermo, Forst in Sicilia, Funder35, Curva Minore e con il supporto di Maghweb e Decibel Store.

i [FB @ArciTavolaTonda](#)

Una sedia blu per dare voce ai libri

FIRENZE - Il circuito dei circoli Arci fiorentini si arricchisce di una nuova importante iniziativa: la *Sedia Blu* è un progetto dedicato alla letteratura per bambini e ragazzi che propone letture, corsi di formazione, workshop e concerti.

Questa interessante iniziativa ha trovato ospitalità presso il circolo Arci L'Appartamento che si trova al primo piano di un palazzo storico nel centro di Firenze, all'interno di un vero e proprio appartamento. In questo contesto si inseriscono gli appuntamenti de *La Sedia Blu*, nome ispirato dal libro di Claude Boujon, dove una sedia da semplice oggetto di uso quotidiano, grazie alla fantasia, si trasforma in uno strumento utilizzabile laddove venga trasportato dall'immaginazione. E una sedia blu nel circolo ospiterà fisicamente lettori

ad alta voce con l'obiettivo di stimolare buone pratiche di lettura da condividere insieme, genitori e figli uniti per recuperare il tempo e la lentezza dell'ascolto. Una sedia che sarà al tempo stesso palcoscenico e rifugio intimo, megafono e voce sussurrata. L'iniziativa si articola in tante e diverse forme: dalla lettura tout court a quella accompagnata da un tappeto musicale, passando per quella professionale accanto ai professionisti della pagina parkata e raccontata. Ma nel programma di iniziative trovano spazio anche momenti dedicati ai dj set casalinghi, alle fiabe sonore, a veri e propri spettacoli di teatro, circo e burattini e ai *ConcertiDisegnati*, una performance che vede i musicisti accompagnare la realizzazione di opere dal vivo di alcuni illustratori.

i [FB @lasediablufirenze](#)

IN PIÙ

PIANTARE UN ALBERO PER FAR GERMOGLIARE LA SPERANZA

MAGLIE (LE) - Quali azioni quotidiane ogni cittadino può mettere in atto per limitare gli effetti delle mutazioni climatiche prodotte dalle azioni dell'uomo? Piantare un albero può essere un primo importante passo. Partendo da queste considerazioni ArciBiblioteca di Sarajevo da tempo promuove iniziative di

piantumazione di specie autoctone come avvenuto il 7 settembre scorso, quando è stato accolto l'appello lanciato dallo scrittore e regista cileno Alejandro Jodorowsky per contribuire ad equilibrare la tragedia amazzonica in seguito agli incendi che hanno interessato vaste aree di quella foresta.

L'Istituto Comprensivo e l'I.I.S.S. 'E. Lanoce' di Maglie hanno aderito al progetto *Sensibilizzazione ambientale e diritto al clima* promosso da ArciBiblioteca di Sarajevo e in occasione della *Giornata Nazionale degli Alberi* di giovedì 21 novembre si è tenuta nella Scuola dell'infanzia di via Cubaju, la manifestazione *Chi pianta un albero pianta una speranza* durante la quale si planteranno nuovi alberi. Il primo passo di un progetto di sensibilizzazione che l'associazione affiliata all'Arci porterà avanti con nuovi appuntamenti (e nuovi alberi) nel prossimo futuro.

i www.bibliotecadisarajevo.it



UNA SERATA DI DUETTI

REGGIO EMILIA - Battiato e Alice, Mina e Celentano, Albano e Romina, Tiziano Ferro e Carmen Consoli, Alessandro Baldi e Francesca Alotta: sono solo alcuni dei grandi duetti che la Scuola di Musica Cepam proporrà giovedì 28 novembre al circolo Pignal, in una serata di musica e buon cibo dedicata alle più grandi collaborazioni tra artisti di musica italiana.

i [Evento Fb - I migliori duetti della musica](#)

segue dalla prima pagina

Non è amore, non è passione, chi fa questo è un criminale.

Bisogna imparare a parlare di femminicidio. Non solo i mezzi di comunicazione devono farlo. Dobbiamo farlo tutti: perché tutti siamo ormai, ognuno nel proprio ambito, coinvolti. Vanno trovate le parole. Le parole, non si può che cominciare da qui, da un racconto troppo spesso alterato dall'idea stereotipata del rapporto uomo/donna che riporta al concetto di 'naturale', con quel malinteso atavico del concetto di natura: uomini forti e donne deboli, uomini predatori e donne prede. I rapporti umani sono fondati sulla cultura, sull'educazione affettiva e non su 'leggi naturali'. È un'eredità che riguarda tutti, e tutti siamo chiamati ad opporci. Ci riguarda la violenza sulle donne non solo nei casi estremi, ma sempre. Tutte le volte che subiamo o agiamo in modo prevaricatore, quando assistiamo a gesti aggressivi, sempre. Ci riguarda e non possiamo ignorarlo. E questa attesa e nuova sensibilità avrà tanto più successo, quanti più uomini si sentiranno coinvolti da una simile 'missione'.

* presidente nazionale Arci

Lo J'accuse di Roman Polanski

Il consiglio della settimana, L'ufficiale e la spia

✦ di **Antonio Barone** Consiglio nazionale Ucca

Partiamo da un paio di curiosità: il titolo originale è, *ça va sans dire*, ripreso dal famoso articolo di Émile Zola in difesa dell'ebreo Alfred Dreyfus; quello italiano dal titolo del libro di Robert Harris che è sceneggiatore del film insieme al regista. La vicenda è molto nota: nel gennaio del 1895, il capitano dell'esercito francese Dreyfus, accusato di essere una spia a favore del nemico tedesco, viene degradato, disonorato ed esiliato. Cardine della narrazione filmica (in un pregevole contesto di attori, pur se alcuni personaggi sono messi in scena da Polanski in modo caricaturale oltre che partigiano) è la figura dell'ufficiale Georges Picquart (interpretato da Jean Dujardin): questi scioglie la propria antipatia nei confronti di Dreyfus (Louis Garrel), rischia la propria brillante carriera militare (e non solo quella) nel ten-



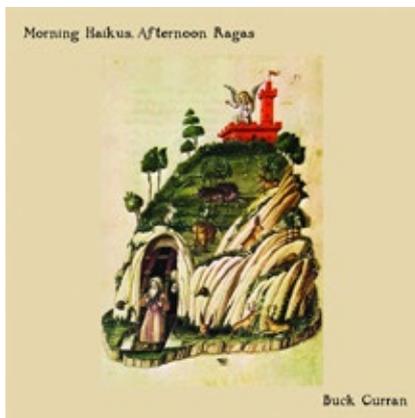
tativo di smascherare le falsità e il complotto e al fine di riscattare la figura dell'esiliato restituendolo alla verità. Inevitabile, come osservato da molti, che il pensiero dello spettatore vada alle vicende dei nostri anni, alle costruzioni malevoli di menzogne che, adesso come allora, portano allo sconvolgimento di vite e alla creazione di una pe-

ricolosa opinione pubblica capace di distruggere una persona. Un gran bel film (a Venezia 2019 Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria), dalle inquadrature imponenti e pittoriche; lineare, quasi un classico film storico pur con un impianto e un ritmo da thriller che risulta intelligentemente accattivante anche per il grande pubblico. Strepitose le prime sequenze del film che sul grande schermo hanno l'impatto proprio di un capolavoro.

Rockerilla

BUCK CURRAN - Morning Haikus, Afternoon Ragas (OBSOLETE RECORDINGS)

di **Roberto Mandolin** Rockerilla



Da quando Buck Curran si è trasferito in Italia non ha smesso di suonare e comporre nuova musica. I brani di *Morning Haikus, Afternoon Ragas* trasmettono calma e tranquillità: tre strumentali sono dedicati dal chitarrista americano ai suoi tre figli (Liam, Shylah e Francesco); una canzone è una cover di *Dirt Floor* del compianto Chris Whitley, cantata meravigliosamente da Adele H; un brano è impreziosito dai timbri ammaliati del flauto indiano di Nicolò Melocchi; e *Taurus* è una dedica di Buck a uno dei suoi idoli, il leggendario chitarrista dei primi Fleetwood Mac (e dei Bluesbreakers di John Mayall) Peter Green.

Un gioiello. **Buck Curran** sarà in concerto **venerdì 22 novembre al circolo Arci Il Progresso di Firenze**. Nella stessa serata verrà inoltre presentato il volume *'Ambulance Songs - Non dimenticare le canzoni che ti hanno salvato la vita'* (Arcana, 2019) di **Luca Buonaguidi e Salvatore Setola**.

Info su **Evento FB - BUCK CURRAN (psych-folk, USA) + presentazione Ambulance Songs**. Ascolta la musica di **Buck Curran** al link obsoleterecordings.bandcamp.com

arcireport n. 40 | 21 novembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo, Martina Castagnini
Maria Ortensia Ferrara,

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>